

iMATERIALI
Erickson

Strumenti per la didattica, l'educazione,
la riabilitazione, il recupero e il sostegno
Collana diretta da Dario Ianes

Andrea Pelassa e Flavia Franco

MUSICAL-MENTE

**Attività interdisciplinari di educazione musicale
nella scuola primaria**

Erickson

Indice

- 7** Premessa
- 9** Introduzione
- 13** SESSIONE 1 – Musica!
- 43** SESSIONE 2 – Fonti sonore
- 75** SESSIONE 3 – Lento o veloce. Triste o felice
- 97** SESSIONE 4 – Le qualità del suono
- 163** SESSIONE 5 – Ascolto e canto 1
- 193** SESSIONE 6 – Leggere e scrivere la musica 1
- 287** SESSIONE 7 – Il pentagramma
- 309** SESSIONE 8 – La musica nel tempo e nello spazio
- 363** SESSIONE 9 – Ascolto e canto 2
- 399** SESSIONE 10 – Leggere e scrivere la musica 2
- 431** Elenco tracce CD

Introduzione

L'idea di questo libro è nata durante gli incontri legati al progetto «La musica: educazione al suono e ritmo con la voce e il movimento» condotti presso l'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII» di Savigliano (Cn). Nel corso di tali incontri, che Andrea porta avanti in numerose scuole da ben 12 anni, è sorta quasi subito la necessità da parte dei docenti di avere a disposizione schede operative e indicazioni pratiche per lo sviluppo dell'attività musicale, da effettuare nelle ore curricolari. Le classi di Flavia hanno fatto da terreno di sperimentazione perché sono quelle in cui, fin dal primo anno, ha preso avvio il progetto. È stata proprio lei a verificare come tali attività si intrecciassero continuamente con le competenze trasversali e interdisciplinari. Da qui si è fatta strada l'idea di creare un percorso integrato che potesse proporre, da un lato, una guida per l'insegnante privo di competenze musicali specifiche e dall'altro, una serie di attività interdisciplinari che fornissero i prerequisiti per l'implementazione delle competenze e ne favorissero lo sviluppo.

Musical-mente è una guida didattica che, aderendo perfettamente alle proposte contenute nelle Indicazioni Nazionali, permette di sviluppare competenze musicali in progressione, in un processo di stratificazione che, partendo dai concetti più semplici, arriva a quelli più complessi. L'obiettivo ambizioso è quello di favorire la nascita di una sensibilità musicale, affinata dalla scoperta del valore della musica nel tempo e nel mondo che ci circonda.

Le introduzioni alle singole unità sono state pensate per fornire al docente meno esperto gli strumenti per effettuare un percorso di apprendimento musicale organico ed efficace che consenta all'alunno, al termine della scuola primaria, di conoscere le nozioni elementari di fisica acustica e teoria musicale, di acquisire le prime competenze del solfeggio e di ottenere la preparazione necessaria per affrontare lo studio di uno strumento musicale (ad esempio il flauto dolce).

La struttura del volume, suddiviso in guida alle unità didattiche per l'insegnante e in attività per l'alunno, grazie alle schede interdisciplinari integra la musica nel curriculum ordinario, ne sottolinea la funzione identitaria e interculturale, e offre un approccio trasversale che aiuta gli insegnanti, spesso costretti a interventi frammentari e poco coordinati con i colleghi, a tenere a mente l'unicità del sapere, riportando la musica nell'alveo delle competenze transdisciplinari.

La proposta di tecniche e metodiche quali *circle time*, *brainstorming*, apprendimento cooperativo, vuole essere un contributo allo sviluppo della responsabilità individuale e di gruppo, a una partecipazione più equa e rispettosa delle peculiarità individuali, uno stimolo a costruire quelle abilità sociali che sono caratteristiche indispensabili per una convivenza civile e costruttiva, con un'attenzione costante ai bambini che manifestano difficoltà di apprendimento.

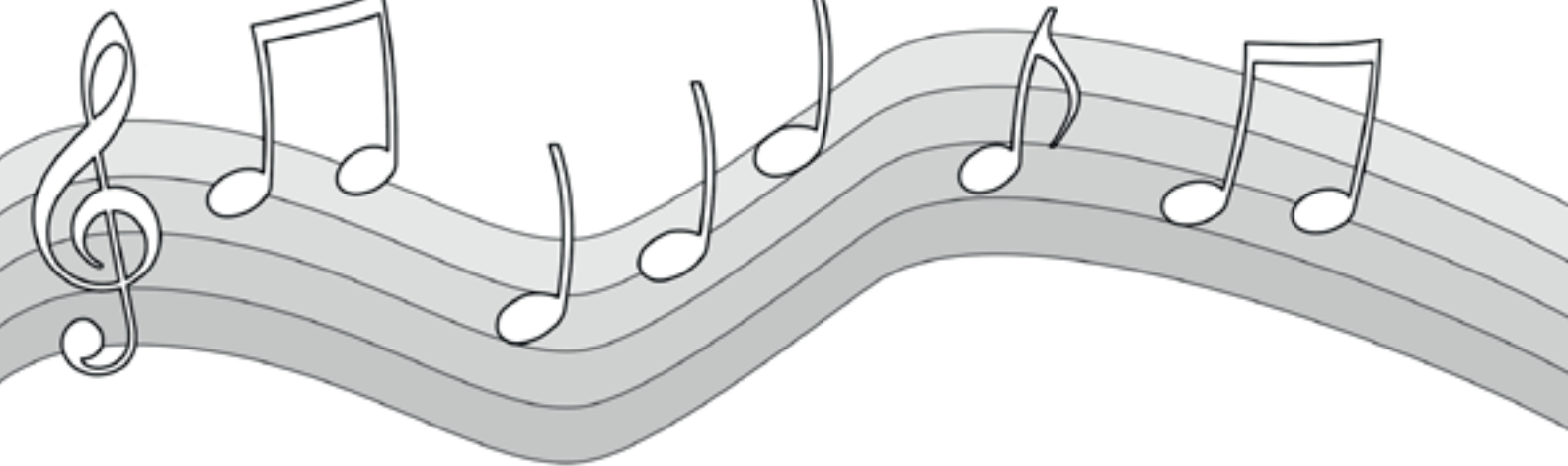
Musical-mente inoltre propone materiali che possono essere facilmente utilizzati anche dal genitore che desidera intraprendere con il figlio un percorso divertente di alfabetizzazione musicale.

Un'attenzione particolare merita il CD, fondamentale supporto per lo sviluppo delle attività. Di facile utilizzo, contiene canzoni e basi musicali, esempi sonori relativi alle attività didattiche, esercitazioni pratiche per lo studio progressivo della teoria musicale. Ogni traccia è stata ponderata, scritta e musicata con lo scopo preciso di affiancare in modo mirato il percorso, facilitando la comprensione e rendendo più divertenti e accattivanti i giochi e gli esercizi.

Come si legge infatti nelle Indicazioni nazionali:

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica.

Flavia Franco e Andrea Pelassa



1 Sessione **Musica!**

2 Sessione **Fonti sonore**

3 Sessione **Lento o veloce. Triste o felice**

4 Sessione **Le qualità del suono**

5 Sessione **Ascolto e canto 1**

6 Sessione **Leggere e scrivere la musica 1**

7 Sessione **Il pentagramma**

8 Sessione **La musica nel tempo e nello spazio**

9 Sessione **Ascolto e canto 2**

10 Sessione **Leggere e scrivere la musica 2**

Musica!

IL BAMBINO

Competenze musicali

- distingue tra suoni e rumori
- individua la differenza tra suono e rumore
- sa quali organi di senso vengono attivati in campo musicale
- riconosce il suono delle vocali nell'universo dei suoni
- isola i rumori che creano disagio
- comprende il valore del silenzio come occasione di benessere
- scopre le azioni che, favorendo il silenzio, sviluppano benessere
- riconosce le emozioni che suoni e silenzi possono suscitare
- distingue l'alternanza tra suono e silenzio
- individua le pause tra suoni
- associa suono-movimento, silenzio-pausa
- riconosce l'importanza del silenzio per la concentrazione
- ascolta in silenzio
- coglie significati profondi
- conosce il lessico delle emozioni

Raccordi interdisciplinari

Educazione alla convivenza

- mette in atto azioni che favoriscono il benessere collettivo
- esprime opinioni rispettando il proprio turno prestando attenzione alle opinioni altrui
- riconosce il valore del silenzio
- scopre che pause e ordine generano benessere
- stabilisce relazioni costruttive
- controlla l'emozionalità

Educazione corpo e movimento

- rafforza il controllo dei movimenti

Educazione artistico-espressiva

- legge e crea simboli

Educazione linguistico-temporale

- individua la successione in un racconto ascoltato
- utilizza termini appropriati
- legge creativamente
- ascolta e seleziona informazioni

Educazione scientifico-tecnologica

- sa quali organi di senso vengono attivati in campo musicale

CHE COS'È LA MUSICA?

UNITÀ 1

Entriamo nel mondo musica dando la parola proprio a lei, la musica, affinché si presenti. Per far ciò dobbiamo trovarne e darne la definizione.

Questo può essere difficile se non si stabilisce il piano concettuale da cui partire. Ad esempio, a livello tecnico, la musica può essere intesa come successione e combinazione di suoni. Sul piano artistico è indubbiamente una delle forme d'arte ed espressive più importanti.

In un contesto quotidiano e più alla portata di tutti, invece, può essere definita come una preziosa «compagna di vita».

Sta di fatto che oggi, ancor di più che in passato, siamo immersi nella musica continuamente, grazie anche ai mezzi tecnologici che ci permettono di avere musica sempre e ovunque. È indispensabile che il nostro viaggio parta proprio dalla definizione della parola «musica» per poi addentrarsi nei suoi elementi, comprenderla meglio e viverla da amica.

Sarà una prima definizione di musica, non avendo ancora affrontato con i bambini i concetti di suono, rumore, silenzio.

Nell'unità 4 troveremo una seconda attività preposta a rivedere e/o convalidare la prima descrizione, per giungere alla definizione completa, che tiene conto dell'importanza del silenzio nella musica e della totale assenza del rumore.

1

SCHEDA MUSICALE – Le fonti sonore

Obiettivi: Scoprire il significato della parola «musica» formulando ipotesi, stimolando i bambini a pensare secondo i vissuti e le esperienze di ciascuno.

Attività: Brainstorming. Ogni bambino esprime liberamente la propria opinione, anche strampalata o con poco senso apparente, senza che venga minimamente censurata, ma rispettando il turno di intervento. La critica ed eventuale selezione interverrà solo in un secondo tempo, quando la seduta di brainstorming sarà finita. Le risposte degli alunni vanno registrate su un cartellone, come traccia visibile di quest'attività. Dalle ipotesi degli alunni si dovrà ricavare una prima definizione di «musica», da verificare successivamente con le attività proposte nell'unità 4.

Materiali occorrenti: Scheda attività 1.

Trasversalità: Educazione alla convivenza (il bambino esprime opinioni rispettando il proprio turno, prestando attenzione alle opinioni altrui).

SUONO VERSUS RUMORE

UNITÀ 2

Per dare una spiegazione dei concetti di suono e di rumore è indispensabile anticipare un collegamento alla fisica acustica, in modo che l'insegnante abbia un quadro d'insieme chiaro e possa poi trasporre a «misura di bambino» i suddetti concetti.

Il suono è la sensazione che nasce nell'orecchio quando una perturbazione meccanica si propaga in un mezzo elastico (di solito aria) facendolo vibrare. Se la vibrazione risulta regolare e uniforme il suono si dice *determinato*, mentre se la vibrazione risulta irregolare e non uniforme il suono si dice *indeterminato*. Per *vibrazione regolare* si intende un'onda sonora classificabile sotto il criterio dell'altezza, qualità questa direttamente collegata alla frequenza del suono. La frequenza è calcolabile solo se l'onda presenta periodicità, cioè una forma d'onda che si ripete sempre uguale nel tempo.



3

Suono o rumore?



➔ Ascolta la traccia e a ogni segnale acustico percepito disegna un pallino vicino ai suoni e una crocetta vicino ai rumori.

(continua)



9

Il paese senza silenzio

➔ Ascolta il brano letto dall'insegnante.

IL PAESE SENZA SILENZIO

Baccanasco Rumoroni era una città cresciuta ai piedi di un monte. Non era molto grande ma era piena pienissima di gente.

A Baccanasco c'erano tre panetterie e un fruttivendolo, una macelleria e due bar.

Chi si trovava a passare da quelle parti si fermava ben poco dato che gli abitanti di quella città avevano una caratteristica comune: parlavano sempre tutti insieme ad alta voce.

A scuola i bambini urlavano per rispondere alla maestra e il preside apriva bocca solo davanti a un microfono.

Il panettiere gridava salutando la gente nel negozio, i clienti ordinavano tutti insieme, senza aspettare il proprio turno.

Il vigile fischiava di continuo, e così gli automobilisti, che non capivano più se avevano sbagliato o no, sbraitavano ogni sorta di impropri.

L'ambulanza viaggiava con la sirena spiegata dalla sera alla mattina e tutti erano continuamente costretti a fermarsi. Questo creava una bella confusione e arrabbiate a volontà.

Le nonne, ai giardinetti, strillavano senza sosta ai nipoti, gli spazzini raccoglievano le cartacce cantando a squarciagola.

I cani, in quella confusione, per fare la guardia erano costretti ad abbaiare con tutto il fiato che avevano in gola. I ladri però arrivavano lo stesso, tanto nessuno faceva più caso ai cani.

Nei palazzi, il volume dei televisori era sempre al massimo, così poteva capitare che da un appartamento all'altro si confondessero i programmi.

Il caos regnava ovunque.

Un giovedì mattina accadde l'irreparabile: la mamma di Pietro lo chiamò per fare colazione ma al suo posto arrivò Gianni, il bambino dell'appartamento di fianco. Mentre il papà lo portava a scuola, il vigile gli fischiò e così frenò di colpo tamponando l'ambulanza. La sirena suonò più forte che mai e così arrivarono i poliziotti che bloccarono il traffico e tutti i clacson impazzirono. Gianni corse a scuola, dato che era in ritardo, ma il preside, quando lo vide, gridò al microfono che non poteva occupare il posto di Pietro. La maestra si mise a urlare che la scuola era una cosa seria e tutti i compagni di Gianni, facendo un baccano incredibile, furono costretti a cambiare classe.

Per strada intanto i clienti del panettiere avevano formato una lunga coda e, protestando a gran voce, si infilavano zigzagando tra le auto bloccate dal traffico.

I telegiornali, con il volume al massimo, cominciarono a trasmettere immagini della città nel caos mentre tutto intorno il rumore formava una nuvola gigantesca che racchiudeva ogni cosa.

Il sindaco, uscito in quel momento di casa, capì che la situazione era grave e che bisognava proprio intervenire.

(Flavia Franco)

(continua)

➔ **Rispondi alle domande.**

- Che cosa è scomparso dalla città di Baccanasco Rumoroni?

- Che cosa succede agli abitanti? Consultati con il tuo amico e completa la tabella. Se sei già capace, puoi aiutarti andando a rileggere il testo, altrimenti confrontati con un'altra coppia o con l'insegnante.

PRIMA	DOPO
Il panettiere _____ _____	Il panettiere _____ _____
I clienti _____ _____	I clienti _____ _____
Il vigile _____ _____	Il vigile _____ _____
Gli automobilisti _____ _____	Gli automobilisti _____ _____
I bambini _____ _____	I bambini _____ _____
Il preside _____ _____	Il preside _____ _____
Le nonne _____ _____	Le nonne _____ _____
Gli spazzini _____ _____	Gli spazzini _____ _____
I televisori _____ _____	I televisori _____ _____

LE FONTI SONORE

È molto importante che i bambini scoprano fin da subito quali sono le diverse fonti sonore, imparando, così, a distinguere e a classificare i «produttori» del suono e del rumore. Le fonti sonore possono essere raggruppate, a seconda delle caratteristiche, all'interno di insiemi omogenei. I due principali gruppi sono: le fonti naturali e quelle artificiali. Le fonti naturali comprendono gli eventi sonori prodotti da elementi naturali e si suddividono in tre sottoinsiemi: uomo-natura-animale. Le fonti artificiali comprendono gli eventi sonori prodotti dagli oggetti inanimati costruiti dall'uomo, di qualunque genere e dimensione. Gli eventi sonori, naturali e artificiali, possono essere imitati dal bambino utilizzando il proprio corpo.

Le attività interdisciplinari di questa sessione mirano a guidare il bambino a impadronirsi dei concetti di *naturale* e *artificiale*, trasferibili anche in ambito geografico. Intendono inoltre guidare all'utilizzo delle fonti sonore che la natura ci mette a disposizione come occasione creativa, sia dal punto di vista linguistico sia da quello artistico.

1

SCHEDA MUSICALE – Le fonti sonore

Obiettivi: Riconoscere le fonti sonore (i «produttori» dei suoni e dei rumori), stimolare i bambini a pensare, guidandoli a formulare ipotesi, secondo i vissuti e le esperienze di ciascuno.

Attività: Brainstorming. Disporre gli alunni in cerchio, seduti su un tappeto, in giardino o in palestra e invitarli a riflettere sull'argomento ponendo loro alcune domande attraverso la Scheda 1. Le risposte degli alunni, registrate su un cartellone, saranno utilizzate dall'insegnante per definire il concetto di fonte sonora (produttore di un evento sonoro).

Materiali occorrenti: Scheda attività 1.

Trasversalità: Educazione alla convivenza (il bambino si abitua ad ascoltare e a condividere punti di vista differenti).

2

SCHEDA MUSICALE – Naturale o artificiale 1

Obiettivi: Utilizzare i concetti di elemento naturale o artificiale per classificare le fonti sonore.

Attività: L'insegnante consegna la scheda agli alunni, i quali dovranno distinguere gli elementi esistenti in natura da quelli costruiti dall'uomo.

Materiali occorrenti: Scheda attività 2.

Trasversalità: Educazione scientifica (il bambino comprende che molte delle cose che ci circondano esistono perché le ha prodotte l'uomo).

3

SCHEDA MUSICALE – Naturale o artificiale 2

Obiettivi: Distinguere e classificare le fonti sonore.

Attività: L'insegnante consegna la scheda agli alunni, che dovranno distinguere tra fonti naturali, differenziandole tra uomo, natura e animali, e artificiali.

Materiali occorrenti: Scheda attività 3 e CD traccia 4.



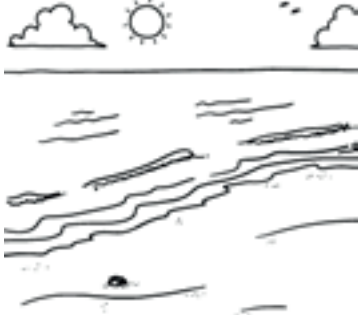

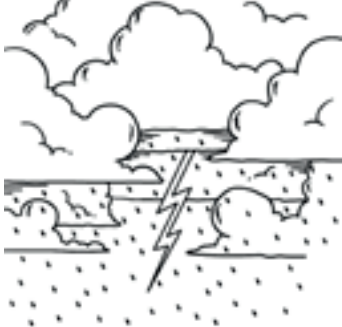



Trasversalità: Educazione scientifica (il bambino classifica le fonti sonore a seconda della provenienza).



2

Naturale o artificiale 1

► Nella tabella seguente segna con N gli elementi che esistono in natura (senza l'intervento dell'uomo) e con A gli elementi costruiti dall'uomo (che non esisterebbero se l'uomo non li avesse prodotti).

 <input data-bbox="694 716 774 795" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1204 716 1284 795" type="checkbox"/>
 <input data-bbox="694 1086 774 1164" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1204 1086 1284 1164" type="checkbox"/>
 <input data-bbox="694 1467 774 1545" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1204 1467 1284 1545" type="checkbox"/>
 <input data-bbox="694 1836 774 1915" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1204 1836 1284 1915" type="checkbox"/>



40 Strumenti elettronici



➔ Ascolta nuovamente gli strumenti e scrivi nel riquadro a sinistra il numero d'ordine in base all'ascolto e a destra il nome dello strumento; aiutati con quelli suggeriti.

batteria elettronica, tastiera elettronica, basso elettrico, chitarra elettrica

--	--



--	--



--	--



--	--





23

Piccoli insieme

➔ Osserva le sequenze e rispondi alle domande.

• La successione dei suoni e dei silenzi è uguale?

• Le sequenze sono uguali?

• Cosa cambia?

➔ Ora leggi le sequenze a bassa voce con il battito delle mani e rispondi alle domande.

• Sei riuscito a leggerle entrambe?

• Qual è la sequenza più semplice da leggere?

• Perché?
